



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 490
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di venerdì 13 novembre 2015

INDICE**Commissioni permanenti**5^a - Bilancio:*Plenaria (notturna)* Pag. 3

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Liberalpopolare-Autonomie: AL-A; Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori e Riformisti: CoR; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Federazione dei Verdi, Moderati): GAL (GS, PpI, FV, M, MBI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IpI; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-L'Altra Europa con Tsipras: Misto-AEcT; Misto-La Puglia in Più-Sel: Misto-PugliaPiù-Sel; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

BILANCIO (5^a)

Venerdì 13 novembre 2015

Plenaria**489^a Seduta (notturna)***Presidenza del Presidente*
TONINI

Intervengono il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando e il sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Baretta.

La seduta inizia alle ore 20,45.

IN SEDE REFERENTE

(2112) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018

- **(Tab. 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018 *(limitatamente alle parti di competenza)*
- **(Tab. 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(2111) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nell'odierna seduta pomeridiana.

Il PRESIDENTE comunica che la senatrice Comaroli ha presentato l'ordine del giorno G/2111/159/5, pubblicato in allegato, per la trasformazione dell'emendamento 26.40, e che il senatore Di Biagio ha presentato l'ordine del giorno G/2111/160/5, anch'esso pubblicato in allegato.

Avverte, inoltre, di avere informato il Presidente del Senato che i lavori della Commissione procedono speditamente, grazie alla collaborazione di tutti i Gruppi. Tuttavia, per una conclusione proficua dell'esame

in sede referente, potrebbe essere necessario prevedere un termine più ampio, eventualmente fino a martedì 17 novembre. Segnala che è attesa la presentazione da parte del Governo del decreto-legge in materia di contabilità e di concorso all'equilibrio della finanza pubblica delle Regioni. Esprime l'auspicio che il provvedimento sia presentato al Senato, per valutare la possibilità di inserire la norma, attraverso un apposito emendamento, nel disegno di legge di stabilità.

Il senatore GUALDANI (*AP (NCD-UDC)*) chiede una precisazione sull'organizzazione dei lavori per la giornata di domani, sabato 14 novembre.

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*) chiede se il Presidente del Senato abbia acconsentito a un differimento del termine per la presentazione all'Assemblea degli emendamenti ai disegni di legge in titolo, già stabilito per le ore 13 di domani.

Quanto al decreto-legge sui bilanci regionali, ritiene che sarebbe preferibile iniziarse semmai l'esame solo dopo l'approvazione della manovra, al fine di evitare un rallentamento dei lavori. La norma potrebbe essere inserita nel disegno di legge di stabilità successivamente, nel corso dell'esame nell'altro ramo del Parlamento.

Il PRESIDENTE, in riferimento alla organizzazione dei lavori, precisa che, per la giornata di domani, oltre alla seduta antimeridiana, che avrà inizio alle ore 10, è prevista una seduta pomeridiana, la cui durata è legata all'andamento dei lavori, ma che in ogni caso si concluderà entro sera.

Quanto al termine per la presentazione degli emendamenti in Assemblea, assicura che il Presidente del Senato assumerà le proprie determinazioni in considerazione dell'esigenza della Commissione bilancio di una proroga per la conclusione dei lavori.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 27 del disegno di legge di stabilità.

La relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) esprime parere contrario sull'emendamento 27.2.

Il vice ministro MORANDO esprime parere conforme a quello della relatrice.

L'emendamento 27.2 è quindi posto ai voti e respinto.

La relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) esprime parere contrario sull'emendamento 27.3 (testo 2).

Il vice ministro MORANDO esprime parere conforme a quello della relatrice.

Il senatore MANDELLI (*FI-PdL XVII*) dichiara il proprio voto favorevole sull'emendamento 27.3 (testo 2), con il quale si intende incrementare la dotazione finanziaria per il comparto sicurezza, soprattutto al fine di aumentarne la dotazione organica. Si tratta, infatti, di un problema particolarmente avvertito dai cittadini, su cui auspica una riflessione da parte del Governo.

Posto ai voti con il parere contrario della relatrice e del rappresentante del Governo, l'emendamento 27.3 (testo 2) è respinto.

Con il parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del Governo, è posto ai voti e respinto l'emendamento 27.4.

Posti separatamente ai voti, con il parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del GOVERNO, gli emendamenti 27.7, 27.8 e 27.13 sono respinti.

La relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) esprime parere contrario sugli identici emendamenti 27.14, 27.15, 27.16 e 27.17.

Il vice ministro MORANDO esprime parere conforme a quello della relatrice.

Il senatore CERONI (*FI-PdL XVII*), intervenendo in dichiarazione di voto sull'emendamento 27.14, ricorda che la proposta di modifica reca un intervento – seppure di carattere parziale – per l'allineamento del trattamento retributivo corrisposto al personale del Corpo dei vigili del fuoco con quello percepito dal personale delle Forze di polizia. Tale sperequazione, infatti, appare irragionevole e inaccettabile.

Il senatore BARANI (*AL-A*), nell'associarsi alle considerazioni del senatore Ceroni, annuncia il proprio voto favorevole sull'emendamento 27.15, di identico contenuto.

Posti ai voti con il parere contrario della relatrice e del rappresentante del Governo, sono respinti gli identici emendamenti 27.14, 27.15, 27.16 e 27.17.

Con il parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del GOVERNO, sono posti ai voti e respinti gli identici emendamenti 27.18, 27.19 e 27.20.

È quindi posto ai voti, con il parere contrario della relatrice CHIavaroli (AP (NCD-UDC)) e del rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 27.21, che risulta respinto.

Posti ai voti con il parere contrario della relatrice CHIavaroli (AP (NCD-UDC)) e del rappresentante del GOVERNO, sono respinti gli identici emendamenti 27.22, 27.23 e 27.24.

Posti ai voti con il parere contrario della relatrice CHIavaroli (AP (NCD-UDC)) e del rappresentante del GOVERNO, in esito a distinte votazioni, risultano respinti gli emendamenti 27.25, 27.26, 27.27, 27.28, 27.29, 27.32, 27.33, 27.34 e 27.36.

Con il parere contrario della relatrice CHIavaroli (AP (NCD-UDC)) e del rappresentante del GOVERNO, sono posti ai voti e respinti gli identici emendamenti 27.37 e 27.38.

Posti separatamente ai voti, con il parere contrario della relatrice CHIavaroli (AP (NCD-UDC)) e del rappresentante del GOVERNO, gli emendamenti 27.39, 27.40, 27.41, 27.43 e 27.44 sono respinti.

La relatrice CHIavaroli (AP (NCD-UDC)) chiede l'accantonamento dell'emendamento 27.45 (testo 2), relativo alla proroga o rinnovo dei contratti a tempo determinato, in essere o scaduti, per i lavoratori socialmente utili e i lavoratori di pubblica utilità della Regione Calabria.

Il senatore TURANO (PD) aggiunge la propria firma all'emendamento 27.45 (testo 2).

La Commissione delibera l'accantonamento della proposta 27.45 (testo 2).

La relatrice CHIavaroli (AP (NCD-UDC)) invita a ritirare l'emendamento 27.46, relativo alle procedure di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili della Regione Calabria.

Il senatore SANTINI (PD) aggiunge la propria firma all'emendamento 27.46 e lo ritira.

Posti separatamente ai voti, con il parere contrario della relatrice CHIavaroli (AP (NCD-UDC)) e del rappresentante del GOVERNO, gli emendamenti 27.47 e 27.48 sono respinti.

È quindi posto ai voti, con il parere contrario della relatrice CHIavaroli (AP (NCD-UDC)) e del rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 27.49, che risulta respinto.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) preannuncia la presentazione di un ordine del giorno di contenuto analogo all'emendamento 27.49, appena respinto, con il quale si propone un aumento dell'indennità di rischio del personale del Corpo dei vigili del fuoco.

Posti separatamente ai voti, con il parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del GOVERNO, gli emendamenti 27.50 e 27.51 sono respinti.

La relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) invita a ritirare l'emendamento 27.53, relativo agli accertamenti medici per il reclutamento del personale volontario del Corpo dei vigili del fuoco.

La senatrice BELLOT (*Misto-Fare!*) ritira l'emendamento 27.53.

È quindi posto ai voti, con il parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 27.54, che risulta respinto.

Su richiesta della senatrice COMAROLI (*LN-Aut*), la Commissione delibera di accantonare l'emendamento 27.56 (testo 2).

Posti ai voti con il parere contrario della relatrice CHIAVAROLI e del rappresentante del GOVERNO, in esito a distinte votazioni, risultano respinti gli emendamenti 27.57, 27.58, 27.59, 27.61, 27.62, 27.65, 27.66, 27.67, 27.69, 27.70, 27.71, 27.72, 27.73, 27.74 e 27.76.

La relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) esprime parere contrario sull'emendamento 27.77.

Il vice ministro MORANDO esprime parere conforme a quello della relatrice.

Il senatore ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) aggiunge la propria firma all'emendamento 27.77 e lo ritira.

Posti separatamente ai voti, con il parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del GOVERNO, gli emendamenti 27.78 e 27.79 sono respinti.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) aggiunge la propria firma all'emendamento 9.14, di contenuto analogo all'emendamento 27.80, a propria firma, già dichiarato inammissibile per difetto di copertura nella seduta pomeridiana.

È quindi posto ai voti, con il parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 27.81, che risulta respinto.

La relatrice ZANONI (*PD*) invita i presentatori a ritirare gli emendamenti 27.82 e 27.83, in merito agli stanziamenti per il Fondo nazionale per il servizio civile, in quanto di tenore analogo a quello dell'emendamento 27.84, di cui proporrà l'accantonamento.

La senatrice MATURANI (*PD*) ritira gli emendamenti 27.82 e 27.83. Segnala, tuttavia, che tali proposte hanno un contenuto più ampio rispetto all'emendamento 27.84, in quanto propongono di determinare una quota del contingente dei giovani ammessi al servizio civile sulla base delle disponibilità offerte dagli enti convenzionati nel settore. Sarebbe opportuno, quindi, che l'emendamento 27.84 fosse riformulato al fine di includere anche tale aspetto, che ritiene qualificante.

Preannuncia l'intenzione dei firmatari degli emendamenti in esame di sottoscrivere l'emendamento 27.84.

La relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) assicura che, qualora sia proposta una riformulazione dell'emendamento 27.84, la segnalazione della senatrice Maturani sarà tenuta in considerazione.

L'emendamento 27.84 è quindi accantonato.

La relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) esprime parere contrario sull'emendamento 27.85.

Il vice ministro MORANDO esprime parere conforme a quello della relatrice.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) ritira l'emendamento 27.85.

Posti ai voti con il parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del GOVERNO, in esito a distinte votazioni, risultano respinti gli emendamenti 27.86, 27.87, 27.88 e 27.89.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) ritira l'emendamento 27.90, avendo già sottoscritto l'emendamento 10.41, di analogo contenuto, accantonato nella seduta pomeridiana del 12 novembre.

La relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) esprime parere contrario sull'emendamento 27.92.

Il vice ministro MORANDO esprime parere conforme a quello della relatrice. Segnala che la questione delle esigenze connesse ai danni causati da eventi atmosferici è già stata affrontata in occasione dell'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 26.

Posto ai voti con il parere contrario della relatrice e del rappresentante del Governo, è respinto l'emendamento 27.92.

Su richiesta della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), l'emendamento 27.93 viene accantonato.

Con il parere favorevole della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del GOVERNO, è posto ai voti e accolto l'emendamento 27.94.

Posti separatamente ai voti, con il parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del GOVERNO, gli emendamenti 27.95, 27.96, 27.97, 27.98, 27.100, 27.101 e 27.102 sono respinti.

La relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) esprime parere contrario sull'emendamento 27.103.

Il vice ministro MORANDO esprime parere conforme a quello della relatrice.

Il senatore LAI (*PD*) aggiunge la propria firma all'emendamento 27.103 e lo ritira.

Posti separatamente ai voti, con il parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del GOVERNO, gli emendamenti 27.104, 27.105 e 27.106 sono respinti.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) ritiene incomprensibile l'esito della votazione sull'emendamento 27.106, con il quale si autorizza l'Ente parco nazionale dell'arcipelago La Maddalena ad avviare la procedura di esproprio dell'isola di Budelli, acquistata per una cifra irrisoria da un uomo d'affari neozelandese. Infatti, in passato, proprio in Senato era stato approvato un emendamento, nel corso dell'esame della legge di stabilità, per consentire all'Ente parco di esercitare il diritto di prelazione e acquisire l'isola al fine di promuovere la conservazione e valorizzazione di questo bene naturale di particolare rilevanza dal punto di vista paesaggistico per l'Italia.

Esprime il proprio disappunto, quindi, per la scelta della Commissione di mutare orientamento, mortificando peraltro una decisione assunta in precedenza in questo ramo del Parlamento.

Il senatore MILO (*CoR*), dopo aver precisato di aver votato a favore dell'emendamento, ritiene incomprensibili le motivazioni per cui i colleghi hanno modificato la propria opinione in merito all'acquisizione dell'isola di Budelli da parte dello Stato.

Su richiesta della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), l'emendamento 27.107 viene accantonato.

Posti ai voti con il parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del GOVERNO, in esito a distinte votazioni, risultano respinti gli emendamenti 27.108, 27.109, 27.110, 27.111, 27.112 e 27.113.

La relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) invita a ritirare l'emendamento 27.114, relativo alla situazione dei lavoratori socialmente utili della Regione Calabria, su cui si svolgerà comunque un dibattito approfondito.

Il senatore LAI (*PD*) aggiunge la propria firma all'emendamento 27.114 e lo ritira.

La relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) esprime parere contrario sugli emendamenti 27. 117 e 27.119.

Il vice ministro MORANDO esprime parere conforme a quello della relatrice.

Il senatore BOCCHINO (*Misto-AEct*) ritira l'emendamento 27.117, in quanto l'esclusione di università ed enti di ricerca dall'applicazione delle norme sul contenimento della spesa è proposta con emendamenti più puntuali, riferiti agli articoli 28 e 29.

Il senatore ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritira l'emendamento 27.119, con il quale si propone di applicare le norme sul contenimento della spesa anche al Club alpino italiano.

La relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) invita a ritirare l'emendamento 27.120, anche in considerazione dell'emendamento 4.1000 del Governo su argomento analogo.

Il senatore ORELLANA (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) precisa che l'emendamento del Governo riguarda il programma dell'Unione europea «Erasmus plus», mentre l'emendamento 27.120 è finalizzato a istituire un fondo per la realizzazione di un programma Erasmus nei Paesi del Mediterraneo.

Aggiunge quindi la propria firma all'emendamento 27.120.

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*) dichiara di sottoscrivere la proposta di modifica.

La senatrice PUPPATO (*PD*) aggiunge la propria firma all'emendamento 27.120.

Il PRESIDENTE invita a una maggiore riflessione sull'argomento, in considerazione della particolare importanza del programma Erasmus per i Paesi del Mediterraneo.

Con l'avviso favorevole della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), la Commissione accantona quindi l'emendamento 27.120.

Posti ai voti con il parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del GOVERNO, sono respinti gli identici emendamenti 27.121 e 27.122.

La relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) esprime parere contrario sull'emendamento 27.123.

Il vice ministro MORANDO esprime parere conforme a quello della relatrice.

Il senatore CERONI (*FI-PdL XVII*) dichiara il proprio voto favorevole sull'emendamento 27.123, con il quale si intende superare la situazione di stallo in merito al versamento dell'imposta applicata ai tabacchi anche da parte delle aziende che commercializzano liquidi aromatizzati non contenenti nicotina, idonei a sostituire il consumo dei tabacchi lavorati, e i dispositivi per il relativo consumo. Infatti, tale imposta non è stata ancora riscossa dalle autorità competenti, a seguito della sentenza n. 83 del 2015 della Corte costituzionale, che ne ha dichiarato l'illegittimità.

Con la proposta in esame, si riconosce alle aziende la facoltà di versare una somma forfettaria all'Agenzia delle dogane e dei monopoli non inferiore allo 0,1 per cento del fatturato del 2014, per superare la situazione di incertezza. Sollecita quindi il Governo ad affrontare tale questione.

Il vice ministro MORANDO assicura che l'argomento sarà oggetto di approfondimento nelle sedi appropriate.

È quindi posto ai voti, con il parere contrario della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 27.123, che risulta respinto.

Posti ai voti con il parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del GOVERNO, in esito a distinte votazioni, risultano respinti gli emendamenti 27.124, 27.125, 27.126, 27.127, 27.128 e 27.129.

La relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) esprime parere contrario sull'emendamento 27.130.

Il vice ministro MORANDO esprime parere conforme a quello della relatrice.

Il senatore MANDELLI (*FI-PdL XVII*) aggiunge la propria firma all'emendamento 27.130, richiamando l'attenzione del Governo sugli interventi a favore della minoranza italiana in Slovenia e Croazia.

Posto ai voti con il parere contrario della relatrice e del rappresentante del Governo, è respinto l'emendamento 27.130.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) ritira l'emendamento 27.132.

La relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) esprime parere contrario sull'emendamento 27.133.

Il vice ministro MORANDO esprime parere conforme a quello della relatrice.

Il senatore BARANI (*AL-A*) chiede di accantonare la proposta di modifica in esame, sollecitando una ulteriore riflessione da parte del Governo sulla situazione dei lavoratori socialmente utili a livello nazionale.

Il senatore MILO (*CoR*) sottoscrive l'emendamento 27.133.

Il vice ministro MORANDO conviene sull'accantonamento della proposta per una discussione più ampia sul tema dei lavoratori socialmente utili. Conferma tuttavia il proprio orientamento contrario sull'emendamento in esame, che apporta consistenti tagli lineari alla tabella C per la copertura dell'onere finanziario.

Con l'avviso favorevole della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), l'emendamento 27.133 viene quindi accantonato.

Previo parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del Rappresentante del GOVERNO sono respinti, con separate votazioni, gli emendamenti 27.135, 27.136, 27.137 e 27.138.

Su proposta della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e con l'avviso conforme del Vice ministro MORANDO, la Commissione delibera di accantonare l'emendamento 27.139 (testo 2).

Previo parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del Rappresentante del GOVERNO sono respinti, con separate votazioni, gli emendamenti 27.140 e 27.141.

La relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e il vice ministro MORANDO esprimono parere contrario sull'emendamento 27.143.

A seguito di una richiesta di chiarimento del senatore SPOSETTI (*PD*) in merito alle ragioni dell'avviso contrario, la relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) spiega che, poiché l'emendamento in questione ha lo stesso oggetto del successivo 27.144, chiederà invece l'accantonamento di quest'ultimo, a motivo delle coperture.

Il senatore SPOSETTI (*PD*) ritira l'emendamento 27.143.

Commenta il senatore MILO (*CoR*), ponendo l'accento su difficoltà interne al gruppo Partito democratico.

Su proposta della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e con l'avviso conforme del Vice ministro MORANDO, la Commissione delibera di accantonare l'emendamento 27.144.

Previo parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del Rappresentante del GOVERNO sono respinti con separate votazioni gli emendamenti 27.145, 27.147 e 27.148.

La relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) propone l'accantonamento dell'emendamento 27.149 in tema di concessioni demaniali, preannunciando che, tra le numerose proposte emendative aventi tale oggetto, le relatrici chiederanno l'accantonamento di un emendamento per ogni gruppo parlamentare.

Con l'avviso conforme del vice ministro MORANDO, la Commissione delibera di accantonare l'emendamento 27.149.

Previo parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del vice ministro MORANDO sono respinti, con separate votazioni, gli emendamenti 27.152, 27.153, 27.154 e 27.155.

Previo invito in tal senso della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), il senatore GUALDANI (*AP (NCD-UDC)*) ritira l'emendamento 27.156.

Previo parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del Rappresentante del GOVERNO, posto ai voti, è respinto l'emendamento 27.157.

La relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) propone di accantonare l'emendamento 27.161 in materia di concessioni demaniali marittime.

Il senatore CERONI (*FI-PdL XVII*), dichiarando il proprio avviso favorevole all'accantonamento, sottopone all'attenzione del Governo la questione oggetto dell'emendamento, notando come l'esecutivo si fosse impe-

gnato a provvedere al riordino della materia entro il 2014, ciò che non è ancora avvenuto.

Con l'avviso conforme del Vice ministro MORANDO, che esprime altresì condivisione per la modalità operativa scelta dalle relatrici, la Commissione delibera l'accantonamento dell'emendamento 27.161.

Previo parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del Rappresentante del GOVERNO, posto ai voti, è respinto l'emendamento 27.162.

Su proposta della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e con l'avviso conforme del Vice ministro MORANDO, la Commissione delibera di accantonare l'emendamento 27.165.

Il senatore GUALDANI (*AP (NCD-UDC)*) dichiara il proprio voto favorevole all'emendamento 27.167, avente ad oggetto il Belice, terra dalle gravi problematiche, e invita contestualmente il Governo a mettere a disposizione risorse per quel territorio.

Previo parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del Rappresentante del GOVERNO, posti ai voti, sono respinti gli identici emendamenti 27.166 e 27.167.

Su proposta della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e con l'avviso conforme del Vice ministro MORANDO, la Commissione delibera di accantonare l'emendamento 27.168.

L'emendamento 27.170 viene ritirato dal proponente.

Previo parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del Rappresentante del GOVERNO è quindi respinto l'emendamento 27.172.

Previo invito in tal senso della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), la senatrice COMAROLI ritira l'emendamento 27.173.

Il senatore MANDELLI (*FI-PdL XVII*) appone la propria firma all'emendamento 27.174 che, a seguito dell'invito in tal senso della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), ritira.

Su proposta della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e con l'avviso conforme del Vice ministro MORANDO, la Commissione delibera di accantonare l'emendamento 27.184 in materia di concessioni demaniali marittime.

Il senatore SANTINI (*PD*) appone la propria firma all'emendamento 27.185 che ritira, a seguito dell'invito in tal senso della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*).

Su proposta della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e con l'avviso conforme del Vice ministro MORANDO, la Commissione delibera di accantonare l'emendamento 27.186 in materia di concessioni demaniali marittime.

Il senatore SANTINI (*PD*) appone la propria firma all'emendamento 27.188 che ritira, a seguito dell'invito in tal senso della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*).

Su proposta della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e con l'avviso conforme del Vice ministro MORANDO, la Commissione delibera di accantonare l'emendamento 27.198.

Previo parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del Rappresentante del GOVERNO, posto ai voti, è respinto l'emendamento 27.199.

Su proposta della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e con l'avviso conforme del Vice ministro MORANDO, la Commissione delibera di accantonare l'emendamento 27.204.

Il senatore SANTINI (*PD*) appone la propria firma all'emendamento 27.205 che ritira, a seguito dell'invito in tal senso della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*).

Previo parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del Rappresentante del GOVERNO sono respinti, con separate votazioni, gli emendamenti 27.208 e 27.209.

Il senatore CERONI (*FI-PdL XVII*) dichiara il proprio voto favorevole sull'emendamento 27.210, finalizzato a mettere a disposizione risorse per le scuole paritarie le quali, in caso contrario, sarebbero destinate alla chiusura, con palese lesione della libertà di scelta delle famiglie.

Il vice Ministro MORANDO, nell'esprimere il proprio avviso contrario, lo motiva con la particolare onerosità dell'emendamento, mentre conferma l'attenzione del Governo sul tema, notando come siano già state accantonate altre proposte emendative, con riferimento alle quali potrebbe essere possibile recuperare risorse aggiuntive per le scuole paritarie.

Previo invito in tal senso della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), il senatore CERONI ritira l'emendamento 27.210 e appone la propria firma all'emendamento 17.68, già accantonato.

Il senatore DI BIAGIO (*AP (NCD-UDC)*) dichiara altresì di apporre la propria firma all'emendamento 17.68.

La relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) invita al ritiro dell'emendamento 27.211, poiché, sulla materia, sarebbe prossima l'emanazione di un decreto.

Si associa il vice ministro MORANDO, precisando che, effettivamente, la problematica è vicina a una soluzione in via amministrativa e che il decreto interministeriale a tal fine previsto dalla legge è oggi all'attenzione della Conferenza Stato-regioni.

Il senatore SANTINI (*PD*), rilevando come la finalità dell'emendamento fosse proprio di porre la questione all'attenzione del Governo, prende atto favorevolmente di quanto comunicato e ritira l'emendamento 27.211.

Similmente, il senatore CERONI (*FI-PdL XVII*) ritira gli emendamenti 27.212 e 27.213, aventi oggetto analogo al precedente.

Previo parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del Rappresentante del GOVERNO, posto ai voti, è respinto l'emendamento 27.215.

La senatrice BULGARELLI (*M5S*) sottoscrive l'emendamento 27.216 e ne chiede l'accantonamento, che viene disposto acquisito l'avviso favorevole del Rappresentante del GOVERNO.

La relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) invita a ritirare l'emendamento 27.222, in quanto il tema è già trattato con riferimento all'articolo 26 del disegno di legge.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*), notando come l'assunzione di misure a favore dei comuni del Veneto colpiti dalla tromba d'aria dell'8 luglio 2015 assuma una particolare urgenza a seguito delle recenti notizie circa l'invio di accertamenti fiscali a carico delle popolazioni colpite, ritira l'emendamento 27.222.

Previo invito in tal senso della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), la senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) ritira l'emendamento 27.223 e dichiara altresì di apporre la propria firma all'emendamento 17.68, avente il medesimo oggetto e già accantonato.

Previo parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del Rappresentante del GOVERNO, posto ai voti, è respinto l'emendamento 27.225.

Previo invito in tal senso della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), il senatore MANDELLI (*FI-PdL XVII*) ritira gli emendamenti 27.231, 27.232 e 27.236 e dichiara di apporre la propria firma all'emendamento 21.78, avente il medesimo oggetto e già accantonato.

Anche i senatori BARANI (*AL-A*), COMAROLI (*LN-Aut*) e RICCHIUTI (*PD*) sottoscrivono l'emendamento 21.78.

A seguito dell'invito in tal senso della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), il senatore MANDELLI (*FI-PdL XVII*) ritira gli emendamenti 27.233, 27.234 e 27.235 e dichiara inoltre di apporre la propria firma all'emendamento 22.47, avente il medesimo oggetto e già accantonato.

Previo parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del Rappresentante del GOVERNO sono respinti, con separate votazioni, gli emendamenti 27.237 e 27.238.

A seguito dell'invito in tal senso della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), la senatrice BELLOT (*Misto-Fare!*) ritira gli emendamenti 27.239 e 27.240 e sottoscrive l'emendamento 17.68, auspicando un'attenta valutazione da parte del Governo in materia di finanziamento delle scuole paritarie, con particolare riferimento ai primi anni dell'età scolare.

Previo parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del vice ministro MORANDO sono respinti, con separate votazioni, gli emendamenti 27.241, 27.242, 27.243 e 27.244.

La relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) invita a ritirare l'emendamento 27.246, poiché la materia è già oggetto di delega, non ancora esercitata, nell'ambito del provvedimento noto come «la buona scuola».

La senatrice BELLOT (*Misto-Fare!*), evidenziando l'importanza del tema, rispetto al quale verrà effettuato un puntuale controllo parlamentare, acconsente a ritirare l'emendamento 27.246.

Il senatore GUALDANI (*AP (NCD-UDC)*) dichiara il proprio voto favorevole all'emendamento 27.247 che, previo parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del vice ministro MORANDO, è posto ai voti ed è respinto.

Su proposta della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e con l'avviso conforme del Vice ministro MORANDO, la Commissione delibera di accantonare l'emendamento 27.248.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti aggiuntivi all'articolo 27.

Con il parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e del Rappresentante del GOVERNO sono respinti, con separate votazioni, gli emendamenti 27.0.1, 27.0.2, 27.0.3, 27.0.7, 27.0.10, 27.0.11, 27.0.13 e 27.0.17.

La relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) rileva che l'emendamento 27.0.18 tratta un tema oggetto dell'emendamento del Governo 10.0.1000 e invita al ritiro il senatore GUALDANI, che vi acconsente.

Il presidente TONINI comunica le inammissibilità degli emendamenti riferiti agli articoli dal 34 alla fine.

Sono dichiarati inammissibili per estraneità di materia gli emendamenti 35.16, 35.17, 35.31, 35.32, 38.26, 38.27, 38.37, 38.59, 38.0.7, 38.0.11, 39.0.4, 39.0.5, 42.0.3, 42.0.4, 44.20, 45.4, 45.5, 45.6, 47.0.14, 47.0.24, 48.55, 48.57, 48.0.10, 48.0.11, 49.0.9, 49.0.11, 50.0.15, 50.0.19 e 50.0.20.

Sono, invece, inammissibili per difetto di copertura le proposte 34.22, 34.23, 34.0.1, 34.0.3, 34.0.4, 35.1, 35.2, 35.3, 35.4, 35.5, 35.6, 35.7, 35.8, 35.9, 35.18, 35.19, 35.20, 35.21, 35.22, 35.23, 35.24, 35.25, 35.26, 35.28, 35.29, 35.30, 35.33, 35.34, 35.35, 35.36, 35.37, 35.55, 35.56, 35.60, 35.63, 35.64, 35.70, 35.77, 35.82, 35.83, 35.84, 35.85, 35.89, 35.91, 35.96, 35.101, 35.115, 35.127, 35.128, 35.144, 35.157, 35.158, 35.159, 35.160, 35.161, 35.170, 35.171, 35.172, 35.173, 35.190, 35.191, 35.192, 35.0.7, 35.0.8, 35.0.9, 35.0.12, 35.0.13, 35.0.19, 35.0.20, 36.1, 37.1 (anche per materia), 37.3, 37.4, 37.10, 37.0.1 (anche per materia), 38.1, 38.2, 38.3, 38.4, 38.5, 38.7, 38.19, 38.20, 38.30, 38.31, 38.44, 38.53, 38.58, 38.0.1, 38.0.6, 38.0.14, 38.0.15, 38.0.18, 38.0.19, 39.1, 39.4, 39.5, 39.8, 39.9, 39.16, 39.18, 39.22 (anche materia), 39.25, 39.26, 39.28, 39.0.1, 39.0.2, 39.0.3, 39.0.7, 40.15, 40.32, 40.33, 40.0.1, 40.0.2, 40.0.3, 40.0.6, 40.0.7, 40.0.8, 40.0.9, 40.0.10, 40.0.11, 40.0.13, 40.0.14, 40.0.15, 42.0.1, 42.0.10, 42.0.11, 42.0.12, 42.0.14, 43.7, 43.8, 43.9, 43.10, 43.19, 43.23, 43.38, 43.40, 43.41, 43.42, 43.43, 43.44, 43.0.3, 43.0.4, 43.0.5, 43.0.6, 44.22, 45.1, 45.0.5, 47.12, 47.13, 47.14, 47.19, 47.33, 47.37, 47.44, 47.45, 47.46, 47.78, 47.53, 47.54, 47.58, 47.59, 47.60, 47.61, 47.62, 47.63, 47.69, 47.71, 47.91, 47.94, 47.0.2, 47.0.4, 47.0.8, 47.0.11, 47.0.15, 48.1, 48.2, 48.36, 48.46, 48.49, 48.50, 48.52, 48.0.13, 48.0.14, 48.0.15, 49.7, 49.13, 50.0.10, 50.0.11, 50.1, 50.0.3 e 50.0.21.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 28 del disegno di legge di stabilità.

Previo parere contrario della relatrice ZANONI (*PD*) e del vice ministro MORANDO sono respinti, con separate votazioni, gli emendamenti 28.1, 28.3, 28.5, 28.9, 28.12, 28.13, 28.14, 28.15, 28.16 e 28.17.

La relatrice ZANONI (*PD*) e il rappresentante del GOVERNO esprimono avviso contrario sull'emendamento 28.18.

Il senatore BOCCHINO (*Misto-AEcT*) dichiara il proprio voto favorevole alla proposta emendativa, finalizzata a istituire una deroga all'utilizzo della piattaforma Consip per le università ed enti pubblici di ricerca nell'acquisto di taluni beni finalizzati ad attività di ricerca, poiché le convenzioni stipulate in quella sede, avendo come riferimento la generalità delle pubbliche amministrazioni, non si attagliano alle peculiari esigenze del settore.

Replica la relatrice ZANONI (*PD*) precisando che, pur consapevole del rilievo delle argomentazioni proposte, in materia di emendamenti riferiti al ruolo di Consip le relatrici, concordemente, hanno ritenuto di esprimere parere contrario su tutte le proposte emendative, di qualunque provenienza, volte a creare esclusioni rispetto all'obbligo dell'utilizzo della relativa piattaforma.

Posto ai voti, l'emendamento 28.18 è respinto.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) chiede l'accantonamento dell'emendamento 28.23, finalizzato a consentire ai comuni di contribuire alle spese per ospitare, sul proprio territorio, caserme delle forze dell'ordine.

Con l'avviso favorevole del vice ministro MORANDO, la Commissione delibera di accantonare l'emendamento 28.23.

La relatrice ZANONI (*PD*) invita al ritiro dell'emendamento 28.25, così come delle altre proposte emendative aventi ad oggetto il tema delle province e delle città metropolitane, in quanto oggetto di trattativa in sede di conferenza Stato-regioni, avvertendo che in caso contrario, ancorché per ragioni tecniche e non di merito, il parere non potrebbe non essere contrario.

Il senatore SANTINI (*PD*) ritira l'emendamento 28.25.

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*) sottoscrive l'emendamento 28.26, sul medesimo oggetto e, pur ponendosi criticamente circa il prevalente rilievo dato a sedi diverse da quella parlamentare, vedendo in ciò una diminuzione della centralità di quest'ultima, acconsente al ritiro.

Il PRESIDENTE precisa che il Parlamento, nell'esercitare la propria potestà legislativa, può tuttavia tenere conto di ciò che accade in altre sedi.

Il senatore CERONI (*FI-PdL XVII*) ritira l'emendamento 28.27.

Sull'emendamento 28.28 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (*PD*) e il vice ministro MORANDO. Posto ai voti, viene respinto.

L'emendamento 28.35 è ritirato.

Sull'emendamento 28.36 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (*PD*) e il vice ministro MORANDO. Posto ai voti, viene respinto.

La Commissione delibera quindi di accantonare l'emendamento 28.37.

I rispettivi proponenti ritirano gli emendamenti 28.38, 28.39, 28.40, 28.41, 28.42 e 28.43 e appongono la propria firma all'emendamento 28.37.

Sull'emendamento 28.44 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (*PD*) e il vice ministro MORANDO. Posto ai voti, viene respinto.

L'emendamento 28.45 viene ritirato.

Sull'emendamento 28.46 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (*PD*) e il vice ministro MORANDO. Posto ai voti, viene respinto.

L'emendamento 28.47 (testo 2) viene ritirato.

Sull'emendamento 28.52 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (*PD*) e il vice ministro MORANDO. Posto ai voti, viene respinto.

Sull'emendamento 28.55 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (*PD*) e il vice ministro MORANDO. Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) pone la sua firma all'emendamento e interviene per dichiarazione di voto. Posto ai voti, l'emendamento viene respinto.

Sugli emendamenti 28.58 e 28.59 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI e il vice ministro MORANDO. Posti ai voti disgiuntamente, vengono respinti.

Si passa quindi agli emendamenti aggiuntivi all'articolo 28.

L'emendamento 28.0.1 viene ritirato.

Sugli emendamenti 28.0.2 e 28.0.3 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI e il vice ministro MORANDO. Posti ai voti disgiuntamente, vengono respinti.

Si passa all'esame degli emendamenti all'articolo 29.

Gli emendamenti 29.1, 29.3 e 29.4 sono ritirati.

Sull'emendamento 29.2 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (PD) e il vice ministro MORANDO. Interviene per dichiarazione di voto il senatore BOCCHINO (Misto-AEct). Posto ai voti, l'emendamento viene respinto.

La relatrice ZANONI (PD) propone di accantonare l'emendamento 29.5 e invita a ritirare gli altri emendamenti riferiti al comma 3 dell'articolo 29.

Con riferimento al comma 3 dell'articolo 29 del disegno di legge di stabilità, il vice ministro MORANDO riconosce i limiti nella formulazione della norma. Concorda quindi con la proposta di accantonamento, che consente al Governo e alle relatrici di riformulare il testo oggetto delle proposte emendative.

La Commissione delibera quindi di accantonare l'emendamento 29.5. Sono poi ritirati gli emendamenti 29.6, 29.7, 29.8, 29.9, 29.10, 29.11, 29.12, 29.13, 29.14, 29.15, 29.16, 29.17, 29.18 e 29.19 dai rispettivi proponenti, che appongono la propria firma all'emendamento 29.5. Aggiungono altresì la propria firma a tale proposta i senatori ORELLANA (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE) e MILO (CoR).

Il senatore AZZOLLINI (AP (NCD-UDC)) chiede un approfondimento delle problematiche legate all'acquisizione di ben informatici da parte della Pubblica Amministrazione.

Sugli emendamenti 29.20, 29.21, 29.22, 29.23 e 29.24 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (PD) e il vice ministro MORANDO. Posti ai voti disgiuntamente, tali emendamenti vengono respinti.

La Commissione delibera poi di accantonare l'emendamento 29.26.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti aggiuntivi all'articolo 29.

L'emendamento 29.0.1, di cui è stata dichiarata l'inammissibilità limitatamente al suo comma 10, viene ritirato dalla senatrice PARENTE (PD), che ne preannuncia la trasformazione in un ordine del giorno.

Sugli emendamenti 29.0.2 e 29.0.3 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (PD) e il vice ministro MORANDO. Posti ai voti disgiuntamente, vengono respinti.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 30.

Sull'emendamento 30.2 la relatrice ZANONI (PD) esprime parere contrario.

Il vice ministro MORANDO si dichiara consapevole del giudizio negativo espresso dalle Regioni sul disegno di legge di stabilità. Il Governo ha appena adottato un decreto-legge per affrontare le questioni sollevate dalle Regioni e volto ad affrontare anche le problematiche legate alla sanità; suggerisce pertanto di attendere le proposte emendative del Governo per migliorare l'articolo 30 del disegno di legge di stabilità. Esprime conseguentemente parere negativo sugli emendamenti presentati all'articolo 30.

Posto ai voti, l'emendamento 30.2 è quindi respinto.

Sull'emendamento 30.3 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (PD) e il vice ministro MORANDO. Il senatore BIANCO (PD), dopo aver sostenuto le ragioni dell'emendamento, lo ritira.

Sono altresì ritirati gli emendamenti 30.4, 30.6, 30.9 e 30.17.

Sugli emendamenti 30.5, 30.8, 30.10, 30.11, 30.12, 30.14, 30.15 e 30.16 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (PD) e il vice ministro MORANDO.

Posti ai voti disgiuntamente, tali emendamenti vengono respinti.

L'emendamento 30.18 è accantonato.

Sugli emendamenti 30.19, 30.20, 30.21 e 30.22 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (PD) e il vice ministro MORANDO. Posti ai voti disgiuntamente, essi vengono respinti.

Gli emendamenti 30.23 e 30.25 vengono ritirati.

Sull'emendamento 30.24 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (PD) e il vice ministro MORANDO. Interviene per dichiarazione di voto il senatore CERONI (FI-PdL XVII).

Posto ai voti, l'emendamento 30.24 viene respinto.

Sugli emendamenti 30.26, 30.27, 30.28 e 30.29 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (PD) e il vice ministro MORANDO.

Posti ai voti disgiuntamente, essi sono respinti.

Sull'emendamento 30.30 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (PD) e il vice ministro MORANDO. Interviene il senatore BIANCO (PD) per dichiarazione di voto favorevole, evidenziando la necessità che i *deficit* delle aziende universitarie ospedaliere non compro-

mettano l'efficienza dei servizi sanitari territoriali. Il senatore SANTINI (PD) chiede l'accantonamento dell'emendamento.

Dopo che la relatrice ZANONI (PD) e il vice ministro MORANDO si sono dichiarati a favore, l'emendamento 30.30 viene accantonato.

Viene accantonato, altresì, l'emendamento 30.33.

Sugli emendamenti 30.34, 30.36, 30.37, 30.39 e 30.41 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (PD) e il vice ministro MORANDO.

Posti ai voti disgiuntamente, gli emendamenti vengono respinti.

Sono ritirati gli emendamenti 30.35 e 30.40.

Si passa all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 31.

Sono ritirati gli emendamenti 31.1, 31.2, 31.4 e 31.7.

Sugli emendamenti 31.3, 31.5 e 31.6 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (PD) e il vice ministro MORANDO.

Posti ai voti disgiuntamente, tali emendamenti vengono respinti.

L'emendamento 31.8 viene accantonato.

Gli emendamenti 31.9 e 31.10 sono ritirati.

Sugli emendamenti 31.11, 31.12 e 31.13 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (PD) e il vice ministro MORANDO.

Posti ai voti disgiuntamente, essi vengono respinti.

Sull'emendamento 31.14 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (PD) e il vice ministro MORANDO. Interviene il senatore D'ALÌ (FI-PdL XVII) per dichiarazione di voto, anticipando che trasformerà l'emendamento in ordine del giorno, in caso fosse respinto.

Posto ai voti, l'emendamento viene respinto.

Sugli emendamenti 31.15, 31.18 e 31.19 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (PD) e il vice ministro MORANDO.

Posti ai voti disgiuntamente, essi vengono respinti.

Sono ritirati gli emendamenti 31.16 e 31.17.

Si passa all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 32.

Sull'emendamento 32.5 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (*PD*) e il vice ministro MORANDO. Posto ai voti, viene respinto.

La relatrice ZANONI (*PD*) e il vice ministro MORANDO esprimono parere favorevole sull'emendamento 32.10, la cui approvazione comporterebbe l'assorbimento degli emendamenti 32.8, 32.9 e 32.11.

Le senatrici BULGARELLI (*M5S*) e LEZZI (*M5S*) aggiungono la propria firma all'emendamento 32.10.

Il PRESIDENTE pone ai voti l'emendamento 32.10, che risulta approvato, con conseguente assorbimento degli emendamenti 32.8, 32.9 e 32.11.

Sull'emendamento 32.12 esprimono parere favorevole la relatrice ZANONI (*PD*) e il vice ministro MORANDO.

Posto ai voti, l'emendamento viene approvato.

Sugli emendamenti 32.13, 32.15, 32.16, 32.17, 32.18 e 32.19 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (*PD*) e il vice ministro MORANDO.

Posti ai voti disgiuntamente, essi vengono respinti.

È accantonato l'emendamento 32.14.

Il senatore MILO (*CoR*) ritira l'emendamento 32.20.

Sugli emendamenti 32.21, 32.22 e 32.23 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (*PD*) e il vice ministro MORANDO.

Posti ai voti disgiuntamente, essi vengono respinti.

Sull'emendamento 32.24 esprimono parere favorevole la relatrice ZANONI (*PD*) e il vice ministro MORANDO.

Posto ai voti, esso viene approvato.

Sugli emendamenti 32.25 e 32.26 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (*PD*) e il vice ministro MORANDO.

Posti ai voti disgiuntamente, essi sono respinti.

L'emendamento 32.27 risulta assorbito dall'approvazione dell'emendamento 32.10.

Sugli emendamenti 32.28, 32.29, 32.30, 32.31, 32.32, 32.33, 32.34, 32.35 e 32.36 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (PD) e il vice ministro MORANDO.

Posti ai voti disgiuntamente, essi vengono respinti.

Accogliendo la proposta della relatrice ZANONI (PD), sono ritirati gli emendamenti 32.37, 32.38, 32.39, 32.40 e 32.41.

Sugli emendamenti 32.43, 32.44 e 32.45 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (PD) e il vice ministro MORANDO.

Posti ai voti disgiuntamente, essi vengono respinti.

L'emendamento 32.49 è accantonato.

Sull'emendamento 32.50 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (PD) e il vice ministro MORANDO. Interviene per dichiarazione di voto il senatore BIANCO (PD), sostenendo che l'emendamento si prefigge di potenziare le terapie palliative di lotta al dolore e non presenta elementi di contraddizione con l'impostazione generale del disegno di legge di stabilità. Posto ai voti, l'emendamento viene respinto.

La relatrice ZANONI (PD) e il vice ministro MORANDO chiedono di accantonare l'emendamento 32.51, con l'obiettivo di formulare più correttamente le norme dell'articolo 32 del disegno di legge di stabilità. Dopo che il senatore BIANCO (PD) è intervenuto, sostenendo la necessità di un intervento più incisivo in materia di farmaci innovativi, l'emendamento 32.51 viene accantonato.

Dopo che il PRESIDENTE ha revocato l'inammissibilità dell'emendamento 32.52, frutto di un errore di carattere formale, l'emendamento stesso viene accantonato.

Sugli emendamenti 32.56 e 32.57 esprimono parere contrario la relatrice ZANONI (PD) e il vice ministro MORANDO.

Posti ai voti disgiuntamente, essi vengono respinti.

Sono ritirati gli emendamenti 32.59, 32.0.1, 32.0.2, 32.0.3, 32.0.4, 32.0.5, 32.0.7, 32.0.8 e 32.0.9 (testo 3).

Sono accantonati gli emendamenti 32.0.6 e 32.0.12.

La Commissione su proposta della relatrice CHIAVAROLI (AP (NCD-UDC)) delibera l'accantonamento degli emendamenti 32.0.15 e 32.0.16.

Il senatore MILO ritira l'emendamento 32.0.21.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 32.0.22, 32.0.24 e 32.0.25.

In riferimento all'emendamento 32.0.26, già dichiarato inammissibile, il senatore D'ALÌ ribadisce l'esigenza di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 65 dell'aprile 2015 e ricorda che ha presentato un ordine del giorno recante il medesimo contenuto.

I senatori LANIECE (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), URAS (*Misto-SEL*), GUALDANI (*AP (NCD-UDC)*) e BOCCHINO (*Misto-AEcT*) dichiarano di aggiungere la loro firma al citato ordine del giorno del senatore D'Alì.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 33 del disegno di legge di stabilità.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.1, 33.2, 33.3, 33.4 e 33.5.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) ritira gli emendamenti a sua firma 33.8 e 33.9 e dichiara di aggiungere la propria firma all'emendamento accantonato, relativo all'articolo 10, concernente il medesimo tema dell'editoria.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.10, 33.11, 33.13, 33.14, 33.15 e 33.16.

La relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) propone di accantonare l'emendamento 33.18 e invita i proponenti degli emendamenti successivi, di convergere su di esso.

Conseguentemente, gli emendamenti 33.19, 33.20, 33.21, 33.22, 33.23, 33.24, 33.25 e 33.26 sono ritirati e i rispettivi proponenti dichiarano di aggiungere la loro firma all'emendamento 33.18.

La Commissione delibera di accantonare l'emendamento 33.18.

Sono poi ritirati gli emendamenti 33.28, 33.29, 33.30, 33.31 e 33.34.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.33, 33.35, 33.36, 33.37 e 33.38.

Dopo che l'emendamento 33.39 è stato ritirato, la relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) propone l'accantonamento dell'emendamento 33.40 e invita i proponenti degli emendamenti successivi, di convergere su di esso.

Conseguentemente, gli emendamenti 33.41, 33.42 e 33.43 sono ritirati e i rispettivi proponenti dichiarano di aggiungere la loro firma all'emendamento accantonato 33.40.

La Commissione delibera, quindi, di accantonare l'emendamento 33.40.

L'emendamento 33.47 viene ritirato.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.46, 33.48, 33.49, 33.50 e 33.51.

La senatrice MUNERATO (*Misto-Fare!*) ritira gli emendamenti 33.53 e 33.57 e dichiara che le relative firme sono aggiunte all'emendamento accantonato 26.4 che verte sul medesimo tema.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.54, 33.55, 33.56, 33.58 e 33.59.

Il senatore LAI aggiunge la propria firma all'emendamento 33.60 e contestualmente lo ritira, mentre la senatrice COMAROLI (*LN-Aut*), in riferimento al suo emendamento 33.62, già dichiarato inammissibile, dichiara di voler aggiungere la propria firma all'emendamento accantonato 26.4.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.61, 33.63, 33.64 e 33.65.

La relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) propone l'accantonamento dell'emendamento 33.68 e invita i proponenti degli emendamenti successivi a convergere su di esso.

Conseguentemente, gli emendamenti 33.69, 33.71, 33.72, 33.73, 33.74, 33.75, 33.76, 33.77 fatto proprio dal senatore Giovanni MAURO (*GAL (GS, PpI, FV, M, MBI)*), 33.78, 33.79, 33.80, 33.81, 33.82, 33.83, 33.84, 33.85, 33.86, 33.87, 33.90, 33.91, 33.92, 33.93, 33.94, 33.95, 33.96, 33.97, 33.98, 33.102, 33.103, 33.104, 33.105 e 33.106 (fatto proprio dal senatore MILO (*CoR*)) sono ritirati e i rispettivi proponenti dichiarano di aggiungere la loro firma all'emendamento 33.68.

Interviene il senatore MICHELONI (*PD*) per far presente che il suo emendamento 33.101, pur concernendo anch'esso i patronati, rappresenta un'istanza distinta e pertanto andrebbe preso in considerazione separatamente.

La relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) propone che anche l'emendamento 33.101 sia accantonato.

La Commissione delibera quindi di accantonare gli emendamenti 33.68 e 33.101.

Su proposta della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), l'emendamento 33.107 viene accantonato.

Il senatore ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritira il proprio emendamento 33.108.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.112, 33.113 e 33.114.

A tale riguardo, il senatore CERONI (*FI-PdL XVII*) ricorda che sul comma 13 dell'articolo 33 si è espressa in senso critico anche la Commissione Giustizia nel suo rapporto del 3 novembre 2015.

Il senatore ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritira il proprio emendamento 33.116, mentre il senatore LAI aggiunge la sua firma all'emendamento 33.117 e lo ritira.

Su proposta della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), l'emendamento 33.118 viene accantonato.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.119, 33.120 e 33.121.

Il senatore SANTINI (*PD*) aggiunge la sua firma e ritira gli emendamenti 33.122, 33.123 e 33.124, sui quali la relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e il rappresentante del GOVERNO hanno espresso parere contrario.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, sono inoltre respinti, con separate votazioni, gli emendamenti 33.125, 33.126, 33.127 e 33.128.

Su proposta della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), l'emendamento 33.129 viene accantonato e ad esso si aggiungono le firme dei proponenti dell'emendamento 33.130 che viene ritirato. Sono, inoltre, accantonati gli emendamenti 33.135 e 33.136.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, sono respinti, con separate votazioni, gli emendamenti 33.132, 33.137, 33.139, 33.141, 33.142, 33.143, 33.144, 33.146, 33.147, 33.151, 33.153, 33.154, 33.157, 33.158, 33.159, 33.160, 33.161, 33.163, 33.164.

In riferimento all'emendamento 33.166, su cui la relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e il rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario, il senatore CERONI ribadisce la sua contrarietà alla riduzione di fondi destinati all'edilizia universitaria, che peraltro sono già stanziati.

Nel medesimo senso si esprime la senatrice BLUNDO (*M5S*), la quale chiede che tali somme, pur rientrando nella disponibilità dell'erario, vengano per lo meno vincolate per essere riassegnate alla medesima finalità.

Posto ai voti, l'emendamento 33.166 viene respinto.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) fa proprio e ritira l'emendamento 33.193.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.167, 33.168, 33.170, 33.171, 33.172, 33.173, 33.174, 33.175, 33.176, 33.179, 33.181, 33.183, 33.185, 33.186, 33.187, 33.188, 33.189, 33.190, 33.191, 33.192 e 33.196.

In riferimento all'emendamento 33.177, già dichiarato inammissibile, la senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) dichiara che i proponenti aggiungono la loro firma all'emendamento 9.0.15.

In riferimento agli emendamenti 33.198, 33.199, 33.200, 33.201, 33.202, 33.203, 33.204 e 33.205, concernenti l'emittenza locale e l'editoria, i rispettivi proponenti dichiarano di ritirarli e di aggiungere le proprie firme all'emendamento accantonato all'articolo 10, vertente sul medesimo tema.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) e la senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) dichiarano di ritirare i propri emendamenti, rispettivamente, 33.208 e 33.214.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.209, 33.210, 33.211, 33.212 e 33.213.

Su proposta della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), gli emendamenti 33.215 e 33.218 vengono accantonati.

Sono invece ritirati gli emendamenti 33.216 e 33.217, concernenti il tema delle terme, nonché l'emendamento 33.219.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.220 e 33.221.

In riferimento all'emendamento 33.222, su cui la relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e il rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario, il senatore Giovanni MAURO annuncia di ritirarlo e preannuncia l'intenzione di presentare un ordine del giorno.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.223 e 33.224.

Su proposta della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) viene poi accantonato l'emendamento 33.225.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.226, 33.227, 33.228, 33.229, 33.230, 33.231 e 33.232.

Su proposta della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) vengono poi accantonati gli emendamenti 33.233, 33.234, 33.235, 33.238, 33.251 e 33.259.

Riguardo all'emendamento 33.236, già dichiarato inammissibile, il senatore Giovanni MAURO (*GAL (GS, PpI, FV, M, MBI)*) dichiara di aggiungere la propria firma all'emendamento 16.7 a prima firma Sposetti.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.239, 33.240, 33.241, 33.246, 33.248, 33.253, 33.254, 33.256, 33.257 e 33.260 (testo 2).

Il senatore MILO (*CoR*) ritira l'emendamento da lui sottoscritto 33.261.

In riferimento agli emendamenti 33.262, 33.263, 33.264 e 33.265, su cui la relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) e il rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario, il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) ribadisce la necessità del pieno rispetto della normativa che regola l'aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, anche ai fini di un maggior risparmio pubblico.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 33.262, 33.263, 33.264 e 33.265.

Il senatore ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritira il suo emendamento 33.268, mentre l'emendamento 33.269 viene accantonato su proposta della relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*).

Con il parere contrario espresso dalla relatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.272, 33.274, 33.275, 33.276 e 33.277.

Si passa, quindi, all'esame degli emendamenti aggiuntivi all'articolo 33.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) ritira l'emendamento 33.0.3, mentre l'emendamento 33.0.5 è ritirato dal senatore BARANI.

Il senatore MANDELLI (*FI-PdL XVII*) fa proprio l'emendamento 33.0.6 e lo ritira, mentre il senatore ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritira l'emendamento 33.0.7 e il senatore GUALDANI (*AP (NCD-UDC)*) ritira gli emendamenti 33.0.8 e 33.0.9.

Inoltre, la senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) ritira l'emendamento 33.0.11

Gli emendamenti 33.0.10 e 33.0.13, posti separatamente in votazione con il parere contrario della relatrice CHIAVAROLI (AP (NCD-UDC)) e del rappresentante del GOVERNO, sono respinti.

In relazione all'emendamento 33.0.14, già dichiarato inammissibile, il senatore DI BIAGIO (AP (NCD-UDC)) ribadisce l'opportunità di prenderne in considerazione i contenuti in quanto frutto dell'apporto anche dei Ministeri interessati.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente TONINI avverte che la seduta antimeridiana già convocata per domani alle ore 9,30, è posticipata alle ore 11.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 1,10 del 14 novembre 2015.

ORDINI DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE N. 2111

G/2111/159/5

TOSATO, STEFANI, COMAROLI

Il Senato,

in sede di esame dell'A.S. 2111 recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)»,

premessi che:

a seguito degli eventi alluvionali dei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 nel Territorio della Regione del Veneto sono stati dichiarati lo stato di crisi con Decreto del Presidente della Regione n. 236 in data 02/11/2010 e lo stato di emergenza con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 05/11/2010. Con Ordinanza n. 3906 del 13/11/2010 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato, individuando le principali azioni da porre in essere per far fronte al grave evento emergenziale in atto e stanziando la somma di 300 milioni di euro. Nel corso dei successivi esercizi sono state accreditate in Contabilità Speciale ulteriori risorse.

Il Commissario delegato ha attuato tutte le azioni previste e avviati gli interventi necessari per la riparazione dei danni e la messa in sicurezza del territorio, per il tramite degli enti e delle strutture istituzionalmente preposte. La gestione emergenziale è stata prorogata una sola volta fino a tutto il 30 novembre 2012, giusto DPCM del 2 novembre 2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 265 del 4 novembre 2011.

Al termine della gestione commissariale con OCDPC n. 43 del 24/01/2013, la Regione del Veneto è stata individuata come Ente subentrante per il completamento in regime ordinario degli interventi, provvedendo con le risorse disponibili sulla contabilità speciale; quest'ultima prorogata di 24 mesi con specifica disposizione normativa di cui all'art. 1 comma 364 della Legge n. 147/2013. Allo stato dell'arte la gestione in regime ordinario della contabilità speciale in argomento dovrebbe concludersi al 02/02/2016.

Nel complesso della gestione dell'evento, articolata secondo la sopra riportata cronologia, sono stati avviati, tra l'altro, n. 833 interventi: in parte di competenza degli Enti locali (Comuni e Province); in parte di

competenza delle strutture regionali e dei Consorzi competenti alla gestione della rete idrica principale e secondaria.

Le risorse accertate in entrata nella contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia sede di Venezia, ammontano a complessivi euro 396.747.644,45. L'impegno delle citate risorse è stato dilazionato nel tempo, in relazione alle tempistiche di accreditamento dei fondi nella contabilità speciale ed, in parte, ancora da formalizzare. Degli 833 interventi programmati, il 62% risulta ultimato mentre il 38% è in fase di esecuzione o da avviare. Tra i più rilevanti in corso di realizzazione o da avviare vi sono n. 6 bacini di laminazione, strategici per la sicurezza idraulica regionale. In particolare n. 2 bacini di laminazione risultano in corso di esecuzione; n. 3 in fase di aggiudicazione e n. 1 in fase di appalto.

In sintesi, nell'ambito della gestione delle risorse di cui alla Contabilità Speciale n. 5458, di cui a seguito delle disposizioni normative indicate in premessa è prevista la chiusura il 2 febbraio 2016, risultano ad oggi avviati o in corso di avvio interventi, quali:

Opere complesse (bacini di laminazione, casse di espansione, ecc.) aventi fasi procedurali molto elaborate, dall'acquisizione delle autorizzazioni di legge, alle procedure di appalto ed alla successiva esecuzione, con lunghe tempistiche realizzative e conseguentemente di rendicontazione; Opere in corso di realizzazione da parte di Enti locali, comportanti difficoltà operative anche per la sovrapposizione tra gli interventi di messa in sicurezza della viabilità e di mitigazione del rischio residuo (in corso o in fase di progettazione), rallentate altresì da situazioni di grave maltempo che si sono susseguite nel corso degli ultimi anni, oltre che, talvolta, per l'esiguo organico negli enti medesimi;

Opere per le quali è stato possibile formalizzare il finanziamento solo recentemente, a seguito dell'accREDITAMENTO delle risorse nella contabilità speciale o non ancora formalizzate con riferimento alle risorse più recentemente accreditate.

Stante quanto sopra evidenziato, la complessità e l'entità degli interventi ricompresi nei piani adottati dal Commissario delegato nell'ambito della gestione emergenziale, ora gestito in regime ordinario dalla Regione, attraverso il Soggetto responsabile di cui all'OCDPC n. 43/2013, si ipotizza che gli stessi possano trovare completo compimento non prima del primo semestre 2018.

Per i suddetti interventi risulta pertanto necessario garantire tempistiche adeguate che consentano il loro completamento e la relativa rendicontazione, oltre che i corretti flussi finanziari, anche tenuto conto delle importanti opere di mitigazione del rischio avviate.

Impegna il Governo:

ad adottare le necessarie disposizioni normative per consentire il mantenimento della contabilità speciale n. 5458 fino al 31/12/2018 per il completamento degli interventi di cui all'evento in premessa.

G/2111/160/5

DI BIAGIO, Luigi MARINO

Il Senato,

in sede di esame dell'A.S. 2111 recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)»,

premessò che:

le calamità naturali rappresentano, in Italia, un rischio estremamente significativo con conseguenze importanti sulla finanza pubblica. I danni ad esse correlati sono stati fino ad ora risarciti dallo Stato attraverso interventi ad hoc o prelievi dalla fiscalità generale, generando incertezza, e in molti casi anche insoddisfazione per presunte disparità, sia in merito all'entità del risarcimento sia ai tempi di erogazione dello stesso;

tutti i principali paesi, europei e non, che presentano questo tipo di rischi sul proprio territorio hanno già provveduto ad introdurre nel proprio ordinamento un sistema di assicurazione dei danni derivanti da alcune calamità naturali, in particolare del terremoto;

un incentivo alla diffusione della copertura assicurativa sarebbe l'introduzione di agevolazioni di natura fiscale, quali l'esenzione delle nuove coperture in parola dall'imposta sui premi assicurativi (attualmente pari al 22,25%), e la detraibilità ai fini IRPEF dei premi ad esse relativi;

considerato che:

un sistema di protezione assicurativo equiparabile a quello di altri paesi europei alleggerirebbe senza dubbio gli oneri a carico della finanza pubblica e garantirebbe velocità e certezza dei risarcimenti;

attualmente, sulla base di rilevazioni statistiche svolte dall'ANIA, si può stimare che circa il 40-45% delle abitazioni italiane siano coperte da una polizza assicurativa contro i danni ai beni: dunque, un sistema assicurativo, estendendo alle coperture assicurative già in essere quella contro il rischio di eventi sismici e non solo, potrebbe garantire in tempi brevi la copertura di gran parte del patrimonio abitativo italiano;

impegna il Governo

ad intervenire sulla materia di cui in premessa, in questo o in altro prossimo provvedimento, definendo modalità e termini per consentire anche nel nostro Paese l'avvio di un regime assicurativo per la copertura dei rischi derivanti da terremoto e calamità naturali in genere, sui fabbricati di proprietà dei privati destinati ad uso abitativo, anche prevedendo agevolazioni fiscali riferite esclusivamente alla quota di premio relativa al rischio di terremoto delle polizze che garantiscono i fabbricati contro qualsiasi danno.

G/2111/161/5

DI BIAGIO

Il Senato,

in sede di esame dell'A.S. 2111 recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)»,

premessi che:

il provvedimento in esame prevede disposizioni atte a garantire ricambio generazionale e di valorizzazione nella Pa di personale qualificato;

la legge 107/2015 di riforma della scuola ha definito un piano straordinario di assunzioni per la scuola anche al fine di rettificare la storica situazione di precariato scolastico ;

il sopracitato piano prevede assunzioni dalle GAE e dalle graduatorie DI MERITO DEL CONCORSO 2012, escludendo i docenti abilitati tramite percorsi abilitanti ex dm 149/2010,(tfa e pas), docenti abilitati mediante percorsi magistrali, docenti abilitati mediante laurea specialistica in scienza della formazione primaria, tutti attualmente inseriti nella graduatoria di seconda fascia di istituto;

per queste ultime fattispecie di insegnamento, che da anni ricoprono il ruolo di supplenti negli istituti scolastici nazionali, la sopracitata legge 107/2015 ha previsto la definizione del concorso nazionale. La circostanza desta particolari criticità in capo al comparto coinvolto dal momento che rappresenterebbe solo l'ennesima prova di valutazione a fronte di un'esperienza maturata anche in decenni di insegnamento e di un percorso abilitante in alcuni casi già denso di prove e valutazioni;

in virtù di tali aspetti la configurazione di un concorso per prove ed esami rischierebbe, secondo le modalità di definizione che esso applicherà, di penalizzare ulteriormente una categoria che da tempo soffre la stratificazione di disposizioni che negli anni si sono replicati in materia di accesso all'insegnamento;

sarebbe opportuno pertanto che il citato concorso fosse strutturato in modo da rappresentare non tanto un processo di valutazione quanto di graduazione di competenze già acquisite. In tal senso sarebbe opportuno strutturare una procedura concorsuale priva di accertamento preselettivo, che svilirebbe la *ratio* stessa del concorso, considerando che una preselezione sarebbe orientata ad accertare in maniera acritica e randomistica competenze non funzionali all'insegnamento, peraltro in possesso di requisiti più volte riconosciuti, e sarebbe altresì opportuno che il concorso si attenesse a criteri di giusto riconoscimento e delle professionalità acquisite.

il procedimento concorsuale dovrebbe essere strutturato in una Prova scritta tesa a verificare conoscenze del candidato secondo criteri di trasparenza, imparzialità, merito, mediante un test, su lettore ottico, strutturato e articolato in domande scelte casualmente *dal database*, reso

noto almeno un mese prima della prova, e diverse per ogni candidato ed in una prova orale strutturata in due fasi e centrata sulla costruzione ed esposizione di un modulo didattico e alla discussione di un caso concreto, con argomenti presi da una banca dati nazionale predefinita.

Con riferimento al citato concorso qualora esso fosse aperto anche a docenti non abilitati sarebbe altresì opportuno definire una giusta valorizzazione mediante punti aggiunti alle valutazioni già conseguite, nonché del servizio prestato presso istituzioni scolastiche pubbliche statali e paritarie, attraverso opportuni strumenti quali la valutazione di punteggi aggiuntivi.

Impegna il Governo:

a predisporre ogni opportuna iniziativa in sede di definizione del concorso di cui all'articolo della legge 107 del 2015 volta a tener conto, nell'ambito delle modalità accesso ed espletamento dello stesso, delle abilitazioni conseguite nonché il servizio prestato presso gli istituti pubblici, statali e paritari, mediante punteggi aggiuntivi in sede di valutazione, che siano ispirati non tanto a un principio di valutazione ma di graduazione delle competenze acquisite attraverso delle prove costruite secondo i criteri evidenziati in premessa.
